

- valorizzare le diverse culture ed etnie come risorsa fondamentale per uscire dalla violenza;
- salvaguardare i diritti messi in discussione dalla violenza;
- rispondere ai bisogni delle donne e dei minori che hanno subito maltrattamenti e/o violenze in famiglia e nel sociale.

2.2 L'Associazione ha lo scopo di promuovere e gestire servizi, azioni, iniziative e spazi che forniscano sostegno alle donne che subiscono violenza, molestie sessuali, maltrattamenti in famiglia, nelle scuole, nei posti di lavoro ed in qualsiasi luogo.

2.3 Per raggiungere le finalità sopra esposte l'Associazione si avvale in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite delle donne aderenti (come R.L.22 del 24.07.1993 o da altre leggi in materia vigenti o emanande).

Alle volontarie che svolgono compiti inerenti all'attività dell'Associazione si richiede la frequenza ai corsi di formazione organizzati dall'Associazione o da altri Enti dalla stessa indicati e la continuità dell'attività volontaria.

2.4 L'Associazione ha, inoltre, lo scopo di costituirsi parte civile nei processi, a seguito di delibera del Consiglio Direttivo e su imprescindibile consenso della donna.

Art. 3 Modalità di azione

3.1 Per il raggiungimento dei suoi fini l'Associazione si propone di:

- lavorare per sviluppare una cultura politica dell'inviolabilità del corpo femminile;
- fornire alle donne che abbiano subito o subiscano violenze o maltrattamenti il sostegno, gli strumenti e le occasioni per affrontare i problemi di carattere sociale, professionale, psicologico e legale da essi derivanti, sia attraverso l'informazione che con le consulenze;
- garantire riservatezza, anonimato e segretezza alle donne che si rivolgono all'Associazione.

Forum delle Donne

3.2 Le attività dell'Associazione sono:

- l'istituzione di un centro di ascolto, sia telefonico che diretto, rivolto alle donne di tutte le fasce di età ed ai minori che subiscono violenze, molestie sessuali, maltrattamenti in famiglia, nelle scuole, nei posti di lavoro ed in qualsiasi luogo;
- la costituzione di una rete di consulenza legale, psicologica e medica a sostegno delle donne violentate, molestate, maltrattate;
- l'attivazione di una rete di relazione e di intervento con i Servizi Socio-Assistenziali pubblici e privati, associazioni di volontariato, ecc., per costruire percorsi di aiuto e di fuoriuscita dalle situazioni di disagio;
- la ricerca, lo studio e l'elaborazione sulle esperienze dei Centri anti-violenza e delle Case di accoglienza delle donne in quanto spazi e luoghi di promozione